

COVID-19: ci siamo dimenticati dei nostri bambini in tutto questo?

**Carl Heneghan Tom Jefferson**

(tradotto da Francesco Jefferson dall'originale presso:

<https://www.cebm.net/covid-19/covid-19-have-we-forgotten-our-children-in-all-this/> da dove i lettori possono accedere ai collegamenti elettronici)

UNESCO ha pubblicato un rapporto sul COVID-19 intitolato “Educational Disruption and Response”. I punti principali sono:

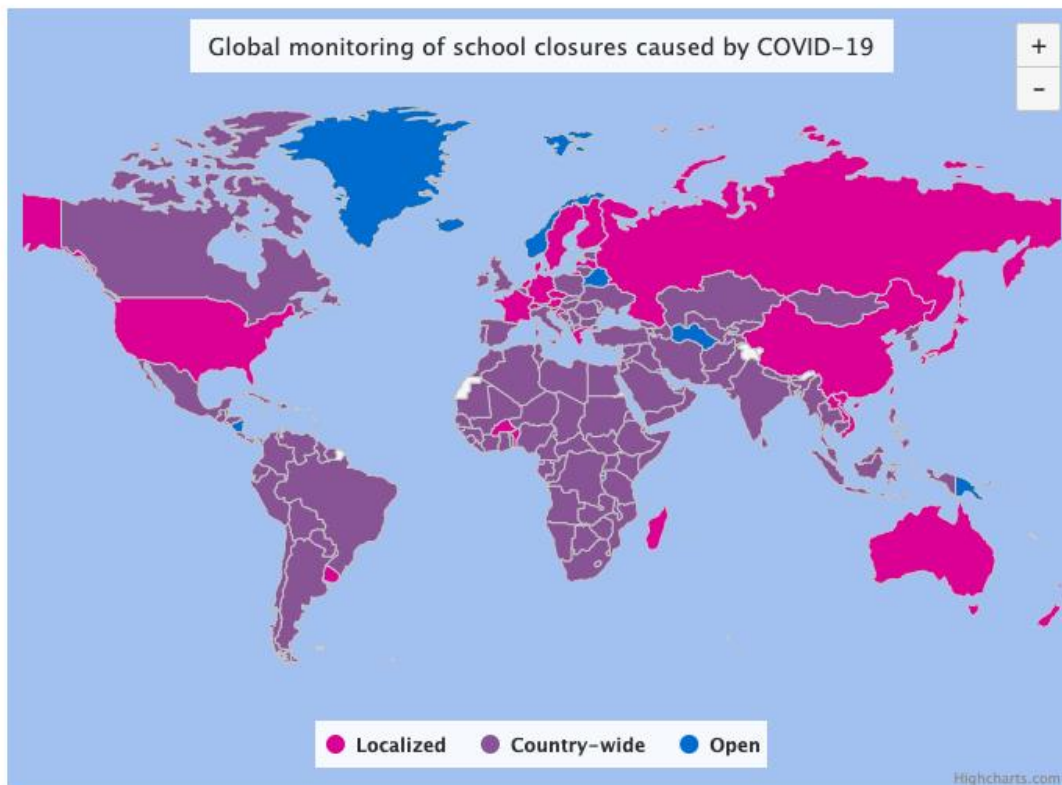
“La maggior parte dei governi sul pianeta hanno chiuso temporaneamente le strutture educative in un tentativo di contenere la diffusione della pandemia da COVID-19”.

“Queste chiusure nazionali stanno impattando su 1,214,075,186 studenti che rappresenta il 70% della popolazione mondiale di studenti”.

Più di 190 paesi hanno chiuso le scuole per più di due mesi – 90% della popolazione mondiale di studenti.

Le chiusure sono avvenute velocemente ma quando si tratta di riaprire, molti paesi sono indecisi sul da farsi.

Secondo l'UNESCO 100 paesi non hanno ancora annunciato una data per le riaperture delle scuole, 65 hanno piani per apertura parziale o un'apertura per il resto dell'anno, mentre 32 finiranno l'anno accademico online.



In una pandemia, il numero di morti dovrebbe aumentare, ma questo non è stato il caso. Una revisione di 72,314 casi in Cina ha riportato che meno del 1% erano bambini più piccoli dei 10 anni. Da 16,749 ammissioni in ospedali nello UK, solo 239 pazienti (2.0%) erano sotto i 18 anni e 139 pazienti (1.1%) avevano meno di 5 anni. In Italia, tre morti sono accadute nel gruppo di età da 0 a 19 anni. Sotto i 45 anni, i dati ONS da Inghilterra e Galles rivelano che solo 2 decessi si sono verificati in minori di 14 anni su un totale di 33,365 decessi.

Da marzo a metà aprile quest'anno, nove studenti e nove insegnanti o addetti in 15 scuole del New South Wales in Australia hanno avuto COVID-19. 735 studenti e 128 membri del personale erano in contatto – nessun insegnante o personale ha contratto il COVID-19, a parte due casi non attribuiti con certezza.

Una ricerca francese che identifica casi secondari che sono collegato al caso indice ha riportato che un bambino sintomatico ha visitato tre scuole diverse ma non ha non ha trasmesso la malattia nonostante abbia avute interazioni molto vicine con i compagni.

Il rischio della trasmissione di COVID nei bambini è bassa. Andando avanti avremo un enorme bisogno della educazione dei bambini e il loro benessere

dovrebbe essere una priorità. La chiusura prolungata delle scuole penalizza enormemente gli studenti di tutto il mondo. Essa incentiva la dipendenza da mezzi elettronici di comunicazione e l'adozione di uno stile di vita sedentario.

UNESCO: [Riaprire le scuole: quando; dove e come?](#)

CONFLITTI DI INTERESSE:

Sia TJ e CH hanno prole in età scolare e sono preoccupati del loro futuro

---

Tom Jefferson is a senior associate tutor and honorary research fellow, Centre for Evidence-Based Medicine, University of Oxford.

Disclosure statement is [here](#)

[Carl Heneghan](#) is Professor of Evidence-Based Medicine and Director of the [Centre for Evidence-Based Medicine](#),

Disclosure statement is [here](#)

**Disclaimer:** the article has not been peer-reviewed and the sources cited should be checked. The views expressed in this commentary represent the views of the authors and not necessarily those of the host institution, the NHS, the NIHR, or the Department of Health. The views are not a substitute for professional medical advice.